

Allegato 1)

AVVISO POR FSE 2014/20 PROGETTI DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO IN USCITA DALL'UNIVERSITA' FINALIZZATI A SUPPORTARE LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI POST LAUREA E L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione a quanto segue:

- LR 32/2002 “TU in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- LR 07 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- PRS 2016/20 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- Nota di aggiornamento programmatico DEFR 2018 adottata dal consiglio regionale con delibera n. 97 del 20 dicembre 2017;
- Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Decisione della Commissione europea. C (2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;
- DGR 17 del 2015 che recepisce la decisione di cui sopra;
- DGR n. 1298/2017 che approva il vigente Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20;
- DGR n. 1343/2017 che approva le norme per la gestione e rendicontazione degli interventi FSE;
- DGR n. 286 del 26 marzo 2018 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della decisione 4/14 della giunta e prenota le relative risorse.

Articolo 1 – Finalità

Con il presente avviso la Regione Toscana intende:

- innalzare i livelli di partecipazione e successo formativo nell'istruzione terziaria, supportando la scelta consapevole di studenti e laureati nella costruzione dei loro curriculum di studi, sia nell'ambito dei corsi già iniziati sia nella scelta dei percorsi di alta formazione successivi, anche mediante momenti di raccordo con il sistema produttivo;
- ridurre i tempi intercorrenti fra il conseguimento della laurea e l'inserimento lavorativo o la prosecuzione del percorso di studi;
- promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro con particolare riferimento ai nuovi paradigmi produttivi ed organizzativi;
- facilitare l'inserimento di giovani laureati nel mercato del lavoro, anche mediante momenti di incontro con imprese, istituzioni ed operatori del mercato del lavoro (centri per l'impiego, società di ricerca e selezione del personale, ecc)..

Per il raggiungimento delle finalità dell'avviso la Regione finanzia progetti realizzati da Università ed Istituti universitari operanti in Toscana, finalizzate all'orientamento in uscita di studenti universitari, laureati e dottori di ricerca che intendano inserirsi nel mercato del lavoro e/o proseguire nel proprio percorso di studi universitario post laurea.

La presente linea di intervento rientra nel Progetto regionale Università (23) ed è collegata a Giovanisì (16), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Articolo 2 – Modalità e scadenze per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta devono pervenire alla Regione Toscana – Settore DSU e sostegno alla ricerca.

Possono essere presentate, esclusivamente on line, collegandosi all'indirizzo: web.rete.toscana.it/fse3.com, con le modalità indicate nell'allegato C al presente avviso, cui si rinvia.

Le domande possono essere presentate nelle finestre temporali ed entro le scadenze di seguito indicate:

1^ scadenza: dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso sino alla data del 29 maggio 2018;

2^ scadenza: dalla data del 18 giugno sino alla data del 16 luglio 2018;

3^ scadenza: dalla data del 2 gennaio sino alla data del 31 gennaio 2019;

4^ scadenza: dalla data del 3 settembre sino alla data del 30 settembre 2019.

Le scadenze successive alla prima saranno attivate in presenza di budget residuo e sino ad esaurimento dello stesso.

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda

Le domande di finanziamento dei progetti di cui al successivo articolo 6 possono essere presentate dai seguenti soggetti, singoli o associati fra loro:

- Università pubbliche statali e non statali riconosciute dal MIUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana;
- Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.

In caso di ATS tutti i partner devono avere almeno una sede operativa in Toscana.

La sede operativa in Toscana - da intendersi come sede amministrativa e formativa - deve essere effettivamente attiva alla data di stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento.

I soggetti sopra indicati possono presentare più di un progetto.

Articolo 4 – Tipologia interventi ammissibili

I progetti di cui al presente avviso si collocano nell'ambito della programmazione del POR FSE 2014/20 della Regione Toscana e precisamente:

Priorità investimento C2: *Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore post lauream e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita.*

Obiettivo specifico C2.1.: *Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria*

Azione C.2.1.2 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra istruzione terziaria e il sistema produttivo.

Attività C.2.1.2. B

Orientamento in uscita dall'Università

Soggetti attuatori: Università

Destinatari: Laureati, studenti universitari

Copertura geografica: territorio regione Toscana.

Articolo 5 Caratteristiche dei progetti.

Possono essere finanziati sul presente avviso progetti finalizzati ad informare e orientare studenti universitari e giovani laureati, supportandone la scelta consapevole verso la prosecuzione di percorsi post laurea e fornendo informazioni, strumenti, competenze per facilitarne l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

I progetti possono svilupparsi attuando una o più tipologie di attività informative ed orientative fra quelle di seguito indicate, rispondenti ad una logica unitaria ed a finalità comuni:

- eventi, seminari e cicli di seminari, work shop, laboratori, incontri con imprese e corsi di orientamento in uscita.

I contenuti delle iniziative promosse, esemplificando, potranno pertanto riguardare:

- Informazione e orientamento verso il mercato del lavoro: attori, norme, strumenti e competenze utili all'ingresso nel mercato del lavoro;

- Informazione e orientamento verso i percorsi di studio successivi alla laurea: master di I livello; laurea magistrale; master di II livello; dottorato di ricerca; scuole di specializzazione;
- Approfondimenti tematici su percorsi di studio, figure e competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, con particolare attenzione ai nuovi paradigmi produttivi ed organizzativi (industria 4.0, big data, ecc.);
- *Soft skills* ad alto interesse per l'inserimento lavorativo, quali: *critical thinking, problem solving*, lavorare in gruppo, *communication*, ecc.
- Incontri con esperti/testimoni di imprese, istituzioni, ordini professionali e operatori del mercato del lavoro (centri per l'impiego, società di ricerca e selezione del personale, ecc).

Ciascuna attività proposta dovrà essere programmata per coinvolgere almeno 20 destinatari, fatta salva la possibilità di prevedere un numero inferiore di destinatari, solo se motivato dalla peculiare natura dell'attività stessa.

Articolo 6 – Termine per la realizzazione dei progetti.

I progetti finanziati sulla prima e seconda scadenza (cfr. articolo 2) devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2018.

I progetti finanziati sulla terza e quarta scadenza (cfr. articolo 2) devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di avvio degli stessi.

Articolo 7 – Quantificazione del finanziamento e spese ammissibili

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere definito mediante la metodologia "Staff+40%" come indicata e disciplinata nella DGR 1343/2017, paragrafo B2.

In particolare il piano dovrà essere predisposto valorizzando, a costi reali, le sole voci di spesa riguardanti le risorse umane sottoindicate (voci PED):

- B.2.1.1 docenti junior interni;
- B.2.1.2 docenti senior interni;
- B.2.1.3. codocenti interni
- B.2.1.4 docenti junior (fascia B) esterni;
- B.2.1.5 docenti senior (fascia A) esterni;
- B.2.1.6 codocenti esterni (fascia C);
- B.2.1.10 Orientatori interni
- B.2.1.11 Orientatori esterni
- B.2.2.1 tutor interni;
- B.2.2.2 tutor esterni

Relativamente alla rendicontazione dei costi per le risorse professionali sopra indicate si dovrà rispettare quanto previsto in particolare nel paragrafo B.9 della DGR 1343/2017.

Il preventivo così ottenuto sarà incrementato di un importo pari al 40%, a titolo di rimborso forfettario a copertura delle altre spese del progetto.

Articolo 8 – Destinatari delle attività

I destinatari delle attività proposte sono studenti universitari, laureati, dottori di ricerca. Laddove le attività prevedano una selezione per l'accesso dei destinatari, il soggetto attuatore realizza la selezione utilizzando procedure selettive pubbliche (bandi) improntate alla massima

trasparenza ed imparzialità. Nei casi in cui si tratti di attività ad accesso aperto per le quali non siano necessarie procedure di selezione, il soggetto attuatore assicura la massima diffusione, trasparenza e pubblicità delle attività previste presso la potenziale utenza.

Il soggetto attuatore è tenuto in ogni caso a far compilare il modulo di iscrizione FSE ai destinatari presenti alle attività, ad utilizzare registri/fogli firma come di seguito specificato e ad inserire le anagrafiche dei destinatari sul sistema FSE.

Articolo 9 – Risorse disponibili

Ai fini dell'attuazione del presente avviso è disponibile un importo complessivo pari a 500.000 euro a valere sul POR FSE 2014/20 (attività C.2.1.2.B).

L'avviso ha validità sino alla scadenza del 30 settembre 2019, fatto salvo l'esaurimento anticipato del budget disponibile.

Articolo 10 – Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre compilare il formulario *on line* e allegare in *upload* allo stesso la seguente documentazione:

- 1) **domanda di finanziamento e dichiarazioni** redatte secondo lo schema allegato (allegato A);
- 2) **formulario - sezione aggiuntiva di progetto** redatto secondo lo schema allegato (allegato B1)
- 3) **formulario – sezione aggiuntiva di attività** redatto per ciascuna attività prevista nel progetto secondo lo schema allegato (allegato B2);
- 4) eventuale atto di procura della firma.
- 5) in caso di ATS: l'atto di costituzione (se già costituita) o la lettera di intenti a costituirla sottoscritta dai partner.

La domanda di finanziamento, le dichiarazioni e i formulari sezione aggiuntiva devono essere presentati alla Regione utilizzando gli appositi modelli di domanda e formulario allegati al presente avviso. La domanda di finanziamento e le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore o di chi ne ha procura. In caso di ATS già costituita è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila, in caso di ATS ancora non costituita la firma deve essere apposta da tutti i partner.

Articolo 11 – Ammissibilità delle domande a finanziamento

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e finanziabili se:

- pervenuti entro una delle scadenze attive indicate nell'articolo 2;
- presentati con le modalità indicate nei precedenti articoli 2 e 10;
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 3;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto attuatore o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente (allegarne copia);
- contenenti attività ammissibili (con riferimento agli articoli 4 e 5);
- completi della documentazione necessaria come indicata nell'articolo 10.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura del settore regionale competente. I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

E' facoltà dell'ufficio richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattino sull'ammissibilità del progetto, nel rispetto in ogni caso dei principi di equità, imparzialità e pari trattamento.

Articolo 12 – Valutazione

Le operazioni di valutazione sui progetti ammessi sono effettuate da un gruppo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca.

Non saranno richiesti chiarimenti/integrazioni su elementi oggetto di sola valutazione tecnica. L'assenza degli stessi o la mancata chiarezza impattano negativamente sul punteggio di valutazione. La valutazione è effettuata sui progetti, con riferimento ai criteri di "Qualità e coerenza progettuale", "Innovazione/Risultati attesi/trasferibilità", "Soggetti coinvolti".

Sono finanziabili i progetti che raggiungano un punteggio complessivo di almeno 55 punti su 100.

Nel caso di progetti in cui risultassero presenti singole attività non ammissibili, la cui eliminazione non infici la qualità, coerenza e finanziabilità del progetto stesso, la Regione potrà richiedere al soggetto proponente di rivedere la proposta eliminando le suddette attività e di rimodulare di conseguenza il piano finanziario.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione:

I) Qualità e coerenza progettuale: max 50

- a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni fornite (max 8 punti);
- b) Coerenza del progetto con le finalità e le caratteristiche del presente avviso (max 15 punti);
- c) Coerenza interna e logica unitaria del progetto e delle diverse attività che lo compongono (max 12)
- d) Qualità del corpo docente in termini di incidenza di docenti Senior (max 10 punti)
- e) Correttezza del piano finanziario (GR 1343/2017) (max 5 punti);

II) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità max 35

- a) Risultati attesi in termini di accrescimento delle conoscenze finalizzate a supportare un miglior inserimento lavorativo e un miglior percorso di carriera per i destinatari coinvolti (max 13 punti);
- b) Risultati attesi in termini di numero dei destinatari coinvolti nel progetto (max 12 punti)
- c) Grado di innovatività del progetto in termini di contenuti, metodi, soggetti, ecc. (max 5 punti)
- d) Trasferibilità: predisposizione di materiali didattici tradizionali o a carattere multimediale, strumenti finalizzati al raggiungimento anche di destinatari indiretti (max 5 punti)

III) Soggetti coinvolti: max 15

- a) incidenza di risorse umane esterne al soggetto attuatore impiegate nella realizzazione del progetto, con riferimento anche alla presenza di esperti/testimoni provenienti dal mondo del lavoro (anche se trattasi di collaborazione a titolo gratuito).

Articolo 13 - Approvazione graduatoria e pubblicità

Gli esiti della valutazione, con riferimento alle 4 scadenze previste nell'articolo 2, saranno adottati entro i seguenti termini:

- 1^ scadenza: 29 giugno 2018;
- 2^ scadenza: 16 settembre 2018;
- 3^ scadenza: 31 marzo 2019;
- 4^ scadenza: 30 novembre 2019.

La graduatoria sarà stilata in ordine di punteggio complessivo riportato dai progetti, sarà approvata con decreto del dirigente competente e pubblicata sul BURT e sul sito internet della Regione

Toscana <http://www.regione.toscana.it/cittadini/educazione-istruzione-e-ricerca/universita-e-ricerca>.

Tale pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti, non saranno inviate comunicazioni.

Articolo 14 – Adempimenti e vincoli del beneficiario del finanziamento

Per disciplinare la gestione del finanziamento assegnato, le modalità di rendicontazione e di pagamento il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana.

La convenzione viene stipulata entro 30 giorni dalla adozione del Decreto dirigenziale che approva la graduatoria.

La data di avvio del progetto è quella di sottoscrizione della convenzione, data dalla quale decorre l'imputabilità delle spese fatta salva l'evenienza di seguito indicata.

Saranno tuttavia considerate ammissibili anche le spese inerenti attività avviate dopo o prima della data di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento da parte del Beneficiario, purché il progetto non sia stato completamente attuato (o materialmente portato a termine) prima di tale data e sia stato avviato successivamente alla pubblicazione sul sito web regionale della delibera n. 286 del 26 marzo 2018 di adozione degli elementi essenziali dell'avviso. Tale eventualità deve comunque essere indicata nel "Cronoprogramma", presente nella proposta progettuale. In ogni caso – anche in caso di avvio antecedente alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento - sarà necessario, ai fini della ammissibilità della spesa, che il soggetto attuatore abbia rispettato le norme FSE in materia di pubblicità e informazione, apponendo i loghi dei soggetti finanziatori e i riferimenti normativi ed abbia agito in coerenza alle norme di gestione e rendicontazione del FSE (DGR 1343/17).

Nel caso di università/Istituti che - al momento della domanda di finanziamento - non abbiano sede legale in Toscana, né sede operativa, - queste dovranno comunicare alla Regione dell'avvenuta apertura di detta sede sul territorio regionale prima della stipula della convenzione. L'assenza di tale sede comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il soggetto attuatore deve inviare comunicazione dell'avvio di ciascuna attività prevista con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire lo stesso dato nel sistema informativo regionale. Deve contestualmente inviare il programma, la sede ed il calendario di svolgimento dell'attività (date ed orari).

Per i corsi di orientamento o altre attività strutturate, nei quali sia previsto un numero definito di destinatari (strutturati in "classe"), deve essere tenuto un registro didattico che riporti gli argomenti trattati e registri tramite firma l'entrata e l'uscita dei partecipanti e degli operatori. Tale registro deve essere vidimato dal competente Ufficio regionale. In caso di seminari o altri eventi aperti è sufficiente il foglio firma dei partecipanti. In tutti i casi tuttavia il soggetto attuatore è tenuto a far compilare ai partecipanti all'attività il modulo di iscrizione FSE e ad inserire tempestivamente i dati dei destinatari in possesso dei requisiti di cui al presente avviso nel sistema informativo FSE.

Il soggetto attuatore deve comunicare altresì la conclusione di ciascuna attività entro 10 giorni dal termine ed inserire tale dato sul sistema informativo FSE. La data di conclusione dell'ultima attività prevista nel progetto coincide con la data di conclusione dell'intero progetto.

Il soggetto attuatore è tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere per monitorare lo stato di attuazione dei progetti.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

I comunicati, manifesti, brochure ecc. utilizzati per la pubblicizzazione delle attività finanziate nonché i bandi per la selezione dei partecipanti devono prevedere i loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione - Giovanisì) e il logo del POR FSE 2014/20, l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento citata nel presente avviso, il rispetto della DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere negli avvisi finanziati con risorse regionali, il rispetto delle indicazioni previste nella DGR 1343/2017 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e alle modalità di divulgazione.

Durante l'attuazione dell'intervento il soggetto attuatore è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del POR FSE al progetto, utilizzando questa formula *“L'intervento è finanziato con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014/2020 e rientra nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani”*.

Il soggetto attuatore è tenuto a garantire che i partecipanti alle attività posseggano le caratteristiche indicate nell'articolo 8 dell'avviso.

Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto del progetto alla Regione Toscana-Settore DSU e sostegno alla ricerca, entro 60 giorni dalla comunicazione di conclusione del progetto (ovvero dell'ultima attività prevista).

Ai fini della documentazione delle spese da rendicontare a costi reali e puntualmente indicate nell'articolo 7 occorre fare riferimento alle disposizioni contenute nella DGR 1343/2017.

Il rendiconto dovrà essere inviato alla Regione tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **“Settore DSU e sostegno ricerca – POR FSE 2014/20 – Informazione e Orientamento in uscita - Rendiconto titolo del progetto”**.

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano del rendiconto, occorrerà comunque inviare lettera di trasmissione del rendiconto via PEC e consegnare la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta) presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, Via C. Farini, 8 Firenze.

Al fine di consentire agli uffici regionali di effettuare i previsti controlli e verifiche in loco il soggetto attuatore garantisce l'accesso senza preavviso alle sedi di svolgimento delle attività e alle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti contabili ed amministrativi.

Articolo 15 Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto attuatore secondo i tempi e le modalità seguenti:

1 – anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione e richiesta di anticipo da parte del soggetto attuatore al Settore DSU e sostegno alla ricerca;

2 – successivi rimborsi della spesa ammissibile e quietanzata riferita ai costi diretti di personale, inserita sul Sistema Informativo FSE, incrementata del tasso forfettario stabilito in misura del 40%, fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico concesso, comprensivo della quota di cui

al precedente punto 1, e a seguito della puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico (avvio attività ed anagrafiche destinatari);

I tempi e le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa.

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto e dei report finali; b) inserimento nel DB FSE da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte della Regione (secondo quanto indicato nella DGR 1343/17).

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione.

I soggetti attuatori sono in ogni caso tenuti a conoscere ed applicare le procedure approvate con DGR 1343/2017, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 16 Relazione del soggetto attuatore

Al termine del progetto il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere insieme al rendiconto delle spese:

- a) relazione riassuntiva sulle attività realizzate, sui temi trattati ed i destinatari raggiunti.
- b) copia degli eventuali materiali didattici tradizionali (es. dispense) o a carattere multimediale prodotti nell'ambito delle attività finanziate.
- c) registri didattici e fogli firma.

Articolo 17 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi alle disposizioni comunitarie vigenti in materia di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (cfr. DGR 1343/17 e il presente avviso).

Articolo 18 – Tutela dati personali

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e ssmm.

Articolo 19 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e sostegno alla ricerca (Dirigente Dott. L. Bacci).

Articolo 20 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile, oltrechè sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana alla pagina

<http://www.regione.toscana.it/cittadini/educazione-istruzione-e-ricerca/universita-e-ricerca>
e sul portale www.giovanisi.it.

Informazioni sui contenuti dell'avviso possono essere richieste al Settore DSU e sostegno alla ricerca tramite i seguenti indirizzi mail: altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it, settoredsu@regione.toscana.it oppure all'Ufficio Giovanisì info@giovanisi.it; numero verde: 800098719.

Viene garantita risposta prima della scadenza dell'avviso a tutte le mail pervenute entro la data del 25 maggio 2018. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800199727.

Allegati all'avviso:

A – Domanda di finanziamento e dichiarazioni

B1 - Formulario sezione aggiuntiva di progetto

B2 – Formulario sezione aggiuntiva di attività (1 per ogni attività prevista nel progetto)

C – Istruzioni per l'accesso al formulario on line

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità previste dalla legge regionale 32/2002 e dal FSE
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità *manuale / informatizzato*
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter effettuare l'istruttoria delle domande e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento.
4. I dati, limitatamente agli esiti finali delle procedure di individuazione dei soggetti assegnatari dei finanziamenti, saranno oggetto di diffusione, anche via internet, secondo le norme della RT regolanti la pubblicità degli atti amministrativi.
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana
6. Il responsabile del trattamento è il Settore DSU e sostegno alla ricerca
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.
9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

